

ASSOCIAZIONE MANITese ONG ONLUS

Piazzale Garbani 7/9
20146 Milano

C.F. 02343800153

BILANCIO ABBREVIATO

STATO PATRIMONIALE



ATTIVO			
Descrizione		Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015
A) CREDITI V/SOCI PER VERS. DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
2) Diritto di utilizzazione di opere ingegno			
Software		29.217	32.267
- fondo ammortamento		24.154	27.265
Totale		5.063	5.002
5) Altre			
Migliorie beni di terzi		132.590	132.590
- fondo ammortamento		79.004	92.263
Documentari audiovisivi		52.212	52.212
- fondo ammortamento		52.212	52.212
Totale		53.586	40.327
Totale immobilizzazioni immateriali		58.649	45.329
II Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati			
Terreni e fabbricati		4.333.097	5.520.908
- fondo ammortamento		910.545	1.029.056
Totale		3.422.552	4.491.852
3) Attrezzatura industriali e commerciali			
Attrezzatura industriali e commerciali		437.146	445.130
- fondo ammortamento		367.790	387.631
Totale		69.356	57.499
4) Altri beni			
Automezzi		195.105	216.530
- fondo ammortamento		184.460	207.607
Totale		10.645	8.923
Totale immobilizzazioni materiali		3.502.553	4.558.274
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese			
a) collegate		55.770	55.770
d) altre imprese		26.190	25.728
2) Obbligazioni			
a) obbligazioni a tasso fisso			
Totale immobilizzazioni finanziarie		81.960	81.498
Totale immobilizzazioni		3.643.162	4.685.101
C) ATTIVO CIRCOLANTE			



I Rimanenze			
II Crediti:			
1) Verso altri:			
Crediti correnti	48.054	29.859	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	314.603	304.032	
4-bis) tributari:	3.652	13.520	
5) verso enti istituzionali			
Crediti correnti	190.223	272.272	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	266.707	266.707	
Totale crediti	823.239	886.390	
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	477.951	78.072	
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	457.827	704.408	
3) Denaro e valori in cassa	10.425	16.399	
Totale Disponibilità liquide	468.252	720.807	
Totale attivo circolante	1.769.442	1.685.269	
D) RATEI E RISCONTI	457.927	388.004	
TOTALE ATTIVO	5.870.531	6.758.374	
PASSIVO			
Descrizione	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo Dotazione Patrimoniale	372.052	372.052	
III Riserva Istituzionale (ex progetti)	1.779.822	1.846.227	
V Riserva Contributi Immobilizz ricevuti (ex ristrutturazione)	399.566	399.566	
VI Altre riserve			
VII Utili (perdite) portati a nuovo			
VIII Utili (perdite) dell'esercizio	66.405	851.295	
Totale	2.617.845	3.469.140	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) Altri	359.539	1.006.261	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	359.539	1.006.261	
C) TFR LAVORO SUBORDINATO	329.005	323.012	
D) DEBITI			
4) Debiti vs banche			
Debiti correnti	268.097	78.027	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	915.823	845.497	
7) Debiti vs fornitori:			
Debiti correnti	303.267	250.496	
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti vs associazioni collegate:			
Debiti correnti			
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari:			



Debiti correnti	27.492	37.126
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) Debiti vs ist. previdenziali:		
Debiti correnti	37.335	36.160
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) Altri debiti:		
Debiti correnti	123.495	90.026
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.500	7.500
Totale debiti	1.683.009	1.344.832
E) RATEI E RISCONTI	881.133	615.129
TOTALE PASSIVO	5.870.531	6.758.374

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015
A) PROVENTI ISTITUZIONALI DELL'ATTIVITA'		
1) Proventi istituzionali		
quote sociali	10.971	9.803
donazioni da privati	1.214.310	1.108.389
donazioni da aziende	50.780	61.013
erogazioni da fondazioni	294.263	356.377
Totale	1.570.324	1.535.582
2) Proventi istituzionali contributi pubblici		
da MAE/UE	498.922	1.081.509
da ALTRI enti	309.225	92.768
Totale	808.147	1.174.277
3) Proventi istituzionali da lasciti		
lascito C.A.	290.764	
lascito T.C.		1.545.884
lascito M.B.		15.982
lascito N.A.		5.000
lascito F.G.		30.722
Totale	290.764	1.597.588
4) Proventi istituzionali da raccolte pubbliche di fondi		
raccolta fondi 1	311.489	328.336
Totale	311.489	328.336
5) Altri proventi		
a) Proventi da ALTRE attività		
da assoc. locali MT	28.288	26.235
da altri enti	251.609	384.150
contributo 5x1000	130.000	156.892
affitti attivi	101.282	30.300
Totale	511.179	597.577
Totale proventi tipici	3.491.902	5.233.360
B) ONERI ISTITUZIONALI DELL'ATTIVITA'		
Beni	16.542	19.613
6) Per invio fondi attività tipica cooper, svil e solidar intern	1.388.504	1.288.941
7) Per beni specifici progetti e servizi	641.417	947.158
7a) raccolta fondi 1	69.067	79.533



8) Per godimento beni di terzi	47.516	69.529
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	508.817	538.214
a1) Compensi co.co.pro.	228.500	233.051
b) Oneri sociali	141.712	141.866
b1) Oneri sociali co.co.pro.	38.553	40.985
c) Trattamento di fine rapporto	38.548	40.275
d) Tratt. quiescenza e simili (acc.to fondo pensione)	1.891	1.934
e) Altri costi	35.655	34.940
Totale personale	993.676	1.031.265
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	18.104	16.370
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	233.886	161.500
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi	20.000	647.918
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	30.046	33.826
Totale oneri tipici	3.458.758	4.295.653
DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI TIPICI (A-B)	33.144	937.707
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti	7.543	13.144
17) Interessi ed altri oneri finanziari	52.514	48.137
Totale proventi ed oneri finanziari (15-16-17)	44.971	34.993
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni:		101.637
Totale delle rettifiche (18-19)	-	101.637
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi	296.103	75.295
21) Oneri	193.909	19.274
Totale delle partite straordinarie (20-21)	102.194	56.021
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	90.367	857.098
22) Imposte esercizio		
22a) Imposte correnti	23.962	5.803
22b) Imposte differite		
Totale imposte esercizio	23.962	5.803
26) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	66.405	851.295

Volh

ASSOCIAZIONE MANITese ONG ONLUS

Piazzale Gambarà 7/9 20146 Milano

C.F.: 02343800153



Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2015

Presentazione del bilancio

Mani Tese Ong Onlus è ente morale, associazione giuridicamente riconosciuta, ed in quanto tale è iscritta al numero 220 del registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Milano. Opera come organizzazione non governativa ai sensi della nuova legge sulla cooperazione internazionale, con riferimento all'art. 26 comma 2 lettera a) della legge n. 125 del 11 agosto 2014 (che ha sostituito la precedente legge sulla cooperazione internazionale n. 49/1987), è riconosciuta come ONG idonea dal MAECI italiano e risulta iscritta all'Elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi del medesimo art. 26 della L. 125/14 come da Decreto 2016/337/000224/4 emesso dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo.

Ai fini fiscali, in conformità a quanto previsto dal nuovo regime introdotto dall'art. 32 comma 7 della legge 125/14 sulla cooperazione internazionale ha provveduto all'iscrizione all'Anagrafe delle Onlus con apposita istanza presentata alla DRE Regione Lombardia in data 26-2-2015 con Prot. 0025463.

L'associazione ha deciso di redigere il proprio bilancio uniformandosi anche a quanto previsto dalla normativa di legge 80/2005 integrata dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio riclassificato è stato predisposto attraverso un diverso raggruppamento dei conti esposti nel bilancio contabile, senza peraltro modificare il patrimonio ed il risultato di esercizio.

Allegato alla presente si trova la scheda per le raccolte pubbliche di fondi, come richiesto dalla normativa in materia (art. 2 d.lgs. 460/97) e il prospetto di rendiconto finanziario.

Si è provveduto inoltre ad inserire un prospetto di dettaglio che illustri la formazione del valore di ratei attivi e risconti passivi relativamente ai contributi ricevuti da finanziatori di progetti per lo svolgimento delle attività istituzionali. In continuità con lo scorso anno si è inoltre scelto, al fine di aumentare la chiarezza dell'operato di Mani Tese, di dettagliare le attività sui progetti di cooperazione internazionale riclassificando alcuni costi esposti nelle voci del CE, pur non sussistendo in questo senso alcun vincolo di natura legislativa. Tale sezione si trova nei commenti al Conto Economico.

Criteri di valutazione

a) Crediti e debiti

I crediti ed i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. Per i crediti tale valore corrisponde a quello di presunto realizzo.

b) Partecipazioni e obbligazioni

Le partecipazioni e le obbligazioni sono stimate al valore di costo, eventualmente rettificato da perdite di valore durevole, che rappresenta il valore patrimoniale attribuibile alle stesse.

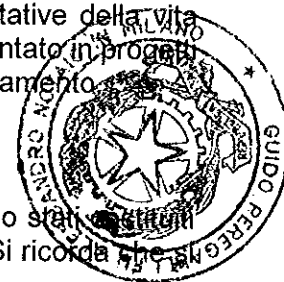
c) Rimanenze

L'associazione non opera in regime commerciale, quindi non esistono rimanenze valutabili a tal fine.

d) Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico, con l'eccezione dei beni derivanti da lascito e di un terreno di proprietà, per cui si veda più sotto, alla voce immobilizzazioni materiali. L'ammortamento

è calcolato sulla base delle aliquote ordinarie fiscali che sono ritenute rappresentative della vita economica tecnica dei cespiti, ad eccezione di quelli derivanti da acquisto regolamentato in progetti cofinanziati, nei cui casi si fa riferimento alle norme specifiche dei contratti di finanziamento.



e) Fondi, riserve e patrimonio netto

Sono state accantonate in tali voci gli avanzi dei precedenti esercizi. Tali fondi sono stati costituiti negli anni a fronte degli impegni assunti o potenzialmente assumibili a vario titolo. Si ricorda che si tratta di fondi liberi da vincoli di qualsiasi natura.

f) Fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta quanto dovuto ad ogni singolo dipendente, in caso di dimissioni dello stesso, sulla base della normativa vigente.

g) Fondo rischi

I fondi sono stati valutati sulla base dei rischi di inesigibilità dei crediti relativi dovuti a vario titolo nei confronti dei finanziatori, oppure per fare fronte all'eventualità di restituzione di contributi ricevuti per sopraggiunte difficoltà nell'implementazione delle attività di progetto o per cautelarsi rispetto alla possibilità di procedere con svalutazioni di partecipazioni.

h) Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale.

i) Conti d'ordine

I conti d'ordine rappresentano le voci di impegno finanziario sottoscritte nei confronti di soggetti terzi. Sono iscritte al valore nominale al 31/12/2015.

l) Valuta

Tutti i valori riportati sono espressi in euro. Si segnala inoltre che i conti correnti e i residui di cassa in valuta estera sono valutati in euro secondo il tasso UIC al 31/12.

Commento alle principali voci di bilancio

STATO PATRIMONIALE

a) Immobilizzazioni immateriali (voce B I immobilizzazioni)

Sono composte da una voce inerente l'acquisto di software (incrementatasi durante l'esercizio in corso), dalla voce Migliorie beni di terzi e da documentari audiovisivi acquisiti in patrimonio in seguito ad attività su progetti effettuate nel corso di esercizi precedenti, su cui dunque si sono ricevuti contributi specifici. Per tale ragione i beni sono esposti completamente ammortizzati. Sulla seconda di queste voci si ricorda che in virtù di tali lavori svolti su un edificio non di proprietà il gruppo locale di Mani Tese agisce in regime di comodato d'uso gratuito.

Categoria	Aliquota ammortamento	Valore	Fondo ammortamento
Software (voce 2)	20%	32.267	27.265
Migliorie (voce 5)	10%	132.590	92.263
Documentari audiovisivi (voce 5)	100%	52.212	52.212

b) Immobilizzazioni materiali (voce B II immobilizzazioni)

Località	VOCI ESPOSTE IN SEZIONE B II 1	31-dic-14	Aumenti	Riduzioni	
Scandicci	FABBRICATO	875.377			875.377
Scandicci	- FDO AMMTO	142.140	26.261 Ammortamento		853.401
Scandicci	VALORE RESIDUO	733.237			706.976
Bulciago	FABBRICATO	5.381			5.381
Bulciago	- F.DO AMMTO	5.381			5.381
Bulciago	VALORE RESIDUO	0			0
Massa Finalese	FABBRICATO	555.857	3.660 Interventi	-	559.517
Massa Finalese	- FDO AMMTO	81.918	16.786 Ammortamento	-	98.704
Massa Finalese	VALORE RESIDUO	473.939			460.813
					-
Gambara	FABBRICATO	2.354.024	4.575 Interventi	-	2.358.599
Gambara	- FDO AMMTO	581.097	70.758 Ammortamento		651.855
Gambara	VALORE RESIDUO	1.772.927			1.706.744
Gorgonzola	FABBRICATO	156.870			156.870
Gorgonzola	- FDO AMMTO	100.010	4.706 Ammortamento		104.716
Gorgonzola	VALORE RESIDUO	56.860			52.154
					-
Bulciago	TERRENO	116.000	-	33.000 Svalutazione	83.000
	NO AMM.TO				
Massa Finalese	TERRENO	100.000	-	50.000 Svalutazione	50.000
	NO AMM.TO				
Rio Marina	IMMOBILE IN VENDITA	110.000		110.000 Vendita	0
	NO AMM.TO				
Udine	IMMOBILE IN VENDITA	59.589	13.744 Rivalutazione	73.333 Vendita	0
	NO AMM.TO				
Benevento	TERRENI e IMMOBILI IN VENDITA	0	1.450.803 Lascito	18.638 Svalutazione	1.432.165
	NO AMM.TO				
	TOTALI	3.422.552			4.491.852

Vengono di seguito evidenziate le variazioni avvenute durante l'esercizio riguardanti i valori che compongono tali voci.



La voce immobile in vendita al 31/12/14 era composta da due immobili ricevuti in eredità e come tali destinati alla vendita: nella tabella sono indicati come Rio Marina e Udine (quest'ultimo per la precisione in comproprietà con altri 2 enti coeredi). Entrambi tali immobili sono stati regolarmente venduti nel corso dell'esercizio per cui è stato riportato l'uscita dal patrimonio di tali cespiti (colonna riduzioni), che al 31/12/15 risultano dunque a 0.

Le due vendite però sono state differenti. Nel caso dell'immobile di Rio Marina la vendita è avvenuta ad un prezzo corrispondente al valore esposto in bilancio, che secondo il principio di prudenza si era basato originariamente sul valore catastale, per poi essere adeguato in taluni esercizi successivi progressivamente solo in seguito a documentazione certa e in ogni caso sempre esposta in dettaglio nelle precedenti note integrative. Per tale motivo non è riportato nessun valore in corrispondenza della colonna Aumenti.

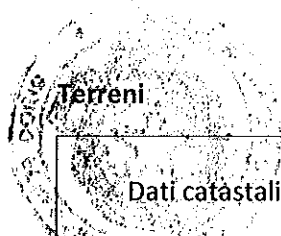
Nel caso invece della vendita di Udine il prezzo di cessione è risultato maggiore di quello esposto in bilancio, pertanto nell'apposita colonna è evidenziato il valore di adeguamento che è stato registrato in aumento. Trattandosi -come accennato appena sopra- di comproprietà con altri due enti coeredi, si specifica che i valori esposti sono solo quelli di competenza della scrivente.

L'adeguamento del valore in bilancio trova riscontro tra le componenti positive di reddito nelle plusvalenze (si veda sotto, allo "Schema proventi straordinari" tra i commenti alle voci di CE).

Come già accennato nella nota integrativa del 2014, in data 27 aprile 2015 è stata accettata, con beneficio di inventario secondo quanto prescritto dalla normativa per le associazioni riconosciute, una eredità comprendente -tra altri beni- diversi immobili, sopra raggruppati sotto un unico valore complessivo e indicato come Benevento, il cui importo impatta in maniera rilevante sul bilancio di esercizio. Come prassi consueta, ricordata anche appena sopra, il valore di esposizione è quello desumibile dalle visure catastali, per rispetto del principio di prudenza. Onde esplicitare la voce unica, si allega un prospetto di dettaglio

Fabbricati

Dati catastali	Città	Località	Valore (da dichiarazione successione)
fg.59 mapp.726	Benevento	Contrada Montecalvo	32.843
fg.59 mapp.727	Benevento	Contrada Montecalvo	95.170
fg.62 mapp.31	Benevento	via Monte delle Guardie	300.000
fg.38 mapp.768	Benevento	Contrada Cellarulo	24.598
fg.41 mapp.4098 sub.1	Benevento	via Episcopio 5	55.800
fg.41 mapp.4098 sub.2	Benevento	via Episcopio 5	53.686
fg.41 mapp.4098 sub.3	Benevento	via Episcopio 5	71.743
fg.41 mapp.4098 sub.4	Benevento	via Episcopio 5	87.687
fg.41 mapp.4098 sub.5	Benevento	via Episcopio 5	71.743
fg.41 mapp.4098 sub.6	Benevento	via Episcopio 5	119.573
fg.41 mapp.4098 sub.7	Benevento	via Episcopio 5	95.658
fg.41 mapp.4098 sub.8	Benevento	via Episcopio 5	71.743
fg.41 mapp.4098 sub.9	Benevento	via Episcopio 5	63.772
fg.41 mapp.4098 sub.10	Benevento	via Episcopio 5	43.925
fg.38 mapp.714 sub.1	Benevento	via Antico Sannio snc	19.040
TOTALE FABBRICATI			1.206.981



Dati catastali	Città	Località	Valore (da dichiarazione successione)
fg.38 mapp.753	Benevento	Contrada Cellarulo	4.476
fg.38 mapp.754	Benevento	Contrada Cellarulo	1.121
fg.38 mapp.512 porz.AA	Benevento	Contrada	16.136
fg.38 mapp.512 porz.AB	Benevento	Cellarulo	
fg.59 mapp.188 porz.AA	Benevento	C.da Montecalvo	42.350
fg.59 mapp.188 porz.AB	Benevento		
fg.69 mapp.6	Benevento	C.da Montecalvo	25.000
fg.38 mapp.626	Benevento	Contrada Cellarulo	14.522
fg.38 mapp.657	Benevento	Contrada Cellarulo	26.917
fg.38 mapp.660	Benevento	Contrada Cellarulo	13.901
fg.38 mapp.662	Benevento	Contrada Cellarulo	2.954
fg.69 mapp.686	Benevento	C.da Montecalvo	45.888
fg.62 mapp.28	Benevento	Contrada Monte delle Guardie	2.645
fg.62 mapp.29	Benevento	Contrada Monte delle Guardie	114
fg.62 mapp.30	Benevento	Contrada Monte delle Guardie	15.000
fg.62 mapp.113	Benevento	Contrada Monte delle Guardie	5.538
fg.62 mapp.114 porz.AA	Benevento	Contrada Monte delle Guardie	2.692
fg.62 mapp.114 porz.AB	Benevento		
fg.62 mapp.287	Benevento	Contrada Monte delle Guardie	342
fg.62 mapp.289	Benevento	Contrada Monte delle Guardie	320
fg.5 mapp.356	Sant'Angelo a Cupolo		1.297
fg.6 mapp.191	Sant'Angelo a Cupolo		1.825
fg.7 mapp.79	Sant'Angelo a Cupolo		539
fg.7 mapp.207	Sant'Angelo a Cupolo		600
fg.9 mapp.11	Sant'Angelo a Cupolo		2
fg.10 mapp.20	Sant'Angelo a Cupolo		1.005
TOTALI TERRENI			225.184

Vale fin da ora segnalare che la gestione di tale ingente patrimonio ereditato nel 2015 trova riscontro in diverse voci che verranno commentate nella presente nota, anche in ragione del fatto che l'inventario testamentario comprende anche passività significative. Per i rimandi specifici si vedano:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (voce C III - attivo circolante SP)

Riserve e fondi (voce B 3 - passivo SP)

Altri debiti (voce D 14 - passivo SP)

Accantonamenti per rischi (voce B 12 - oneri CE)

Qui si vuole solo dare evidenza che -nel caso di un bene immobile specifico- si è ritenuto di procedere con la richiesta di classamento urbano del bene (che di fatto si traduce in una riduzione del suo valore), in quanto manifestamente eccessivo rispetto allo stato dello stesso. Il valore dunque riportato in corrispondenza della colonna Riduzioni evidenzia di quanto -secondo le procedure

amministrative previste per il censimento fiscale - si è ridotto il valore del medesimo cespite secondo le nuove visure catastali.

In proposito, sembra inoltre opportuno segnalare che, in coerenza con quanto prescritto secondo le procedure appena citate e in particolare a seguito dei rilievi effettuati sull'intero mappale, la normativa preveda che entro termini definiti si debba procedere con il deposito di nuovo classamento delle altre particelle in esso comprese, per cui vale sin da ora evidenziare che il bilancio 2016 potrà comprendere variazioni di valore catastale rispetto a quello esposto nel presente; di essere data eventualmente evidenza nella nota integrativa relativa al prossimo esercizio.

Nel caso dei terreni indicati come Bulciago e Massa Finalese, entrambi messi in vendita dell'organo direttivo, è stato esposto un valore nella colonna Riduzione. Infatti, visto l'andamento non positivo dei valori immobiliari che caratterizza il mercato italiano in questi anni, sono state richiesti aggiornamenti a tecnici abilitati, sulla base dei quali si è ritenuto opportuno procedere prudenzialmente con l'affidamento di incarichi a professionisti abilitati per la redazione di nuove perizie aggiornate ai valori di mercato attuali. In entrambi i casi le perizie prodotte hanno rilevato una stima inferiore rispetto ai dati di bilancio e si dunque provveduto con le corrispondenti registrazioni di riduzione del valore.

Infine, in corrispondenza dei fondi ammortamento sono segnati i valori delle quote di competenza dell'esercizio in corso e si sono evidenziati nei casi di Gambara e Massa Finalese due spese per interventi sugli immobili che sono stati capitalizzati in quanto si è ritenuto vadano ad incrementare il valore del bene.

Più sotto, nello **Schema svalutazioni (voce 19 - rettifiche CE)** si possono trovare le corrispondenti voci di rettifica per le riduzioni appena esposte (sia nel caso di Benevento che in quelli di Bulciago e Massa Finalese).

Categoria (voci 3 e 4)	Costo storico	F.do Ammortamento	Valore residuo
Costruzioni leggere (voce 3)	38.656	31.402	7.254
Macchine elettroniche (voce 3)	190.691	189.329	1.362
Mobili e macchine ufficio (voce 3)	201.132	152.249	48.883
Attrezzature Varie (voce 3)	14.651	14.651	0
TOTALI	445.130	387.631	57.499
Autoveicoli (voce 4)	216.530	207.607	8.923
TOTALI	216.530	207.607	8.923

Circa i valori esposti nelle voci 3 e 4 si ritiene di segnalare l'aumento rispetto allo scorso anno dei valori sopra esposti: tali variazioni sono dovuti all'acquisto di beni pluriennali su progetti cofinanziati, a fronte dunque di contributo specifico, per cui risultano iscritti completamente ammortizzati. Nello specifico, si tratta dei seguenti incrementi rispetto all'esercizio precedente

Costruzioni leggere	1.677
Macchine elettroniche	2.906
Mobili e macchine ufficio	534
Attrezzature Varie	1.107
Autoveicoli	16.925

In proposito, si veda anche quanto più sotto riportato alla voce C) Sintesi attività tipica di cooperazione nella sezione di commento al Conto Economico.

Ad eccezione di quelli acquistati con contributi specifici su progetti, sui quali si effettua un ammortamento al 100%, gli ammortamenti risultano rapportati alla presumibile vita utile, a cui si riferiscono e sono stati quindi calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota ammortamento
Fabbricati	3%
Terreni e fabbricati derivanti da lascito	0%
Costruzioni leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Attrezzature Varie e Autoveicoli	20%
Mobili e macchine ufficio	12%



Circa gli immobili derivanti da lascito, si segnala che non hanno comportato alcun costo per l'associazione e non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento in quanto destinati alla vendita.

c) Immobilizzazioni finanziarie (voce B III immobilizzazioni)

Descrizione	Valore 2014	Valore 2015
Partecipazioni Coop Mani Tese a r.l. (voce a)	55.770	55.770
Totale voce a	55.770	55.770
Partecipazioni Banca Etica (voce d)	24.465	24.728
Partecipazioni Fairtrade Italia (già Transfairital) (voce d)	725	0
Partecipazione Altra Economia Edizioni S.c.r.l. (voce d)	1.000	1.000
Totale voce d	26.190	25.728
Totale immobilizzazioni finanziarie	81.960	81.498

L'aumentato valore della partecipazione in Banca Etica è da attribuirsi alla donazione delle proprie quote che taluni ex soci privati della medesima Banca hanno voluto fare in favore di Mani Tese, devolvendo la propria quota all'Associazione invece di procedere al loro incasso.

Si deve infine segnalare che il Consiglio Direttivo aveva dato indicazione nel 2013 di dismettere la partecipazione indicata come Fairtrade Italia, il cui incasso è avvenuto nel corso dell'esercizio, portando anche una sopravvenienza attiva di cui si trova riscontro più sotto in **Schema proventi straordinari (voce E 20 - proventi CE)**

d) Crediti (voce C II attivo circolante)

Il saldo dei crediti si compone come segue:

Descrizione	Valore 2014	Valore 2015
Altri crediti (voce 1)	16.881	16.822
Acconti per progetti (voce 1)	31.173	13.037
Totale voce 1 correnti	48.054	29.859
Crediti verso COOP Mani Tese (voce 1, esigibili oltre l'esercizio)	208.388	203.556
Crediti v/ Coop Riciclaggio e Solidarietà (voce 1, esigibili oltre l'esercizio)	101.902	97.102
Crediti derivanti da note e affitto (voce 1, esigibili oltre l'esercizio)	400	0
Depositi cauzionali (voce 1, esigibile oltre l'esercizio)	3.913	3.374
Totale voce 1 esigibili oltre esercizio	314.603	304.032

Acconti tributari (voce 4bis)	3.652	13.520
Credit v. Ministero degli Esteri / Unione Europea (voce 5)	34.382	
Credit v. altri Enti Locali (voce 5)	7.613	
Credit v. altri enti (voce 5)	18.228	
Credit 5X1000 (voce 5)	130.000	156.892
Totale voce 5 correnti	190.223	272.272
Credit v. Ministero degli Esteri (voce 5, esigibile oltre esercizio)	266.707	266.707
Totale voce 5 esigibili oltre esercizio	266.707	266.707
TOTALE CREDITI	823.239	886.390



In sede di commento alle voci della sezione crediti vale innanzitutto precisare che si è ritenuto di valutare le singole poste secondo i recenti criteri OIC 15, tesi ad evidenziare in bilancio i crediti sulla base dell'effettivo valore di realizzo. Pertanto è stata primariamente effettuata una riclassificazione tra crediti da esporre nella voce 1 e da esporre nella voce 5, distinguendo all'interno di ciascuna tra breve e lungo periodo. Nella prima voce sono ricompresi le due voci Altri crediti e Acconti per progetti.

Altri crediti (voce 1 correnti)	16.822
Cessione veicolo	400
Cooperativa R&S (comodato d'uso)	6.760
Altri vari	9.662

Circa la voce **Altri crediti (voce 1 correnti)** si ritiene di approfondire due crediti in particolare: una parte di credito verso Cooperativa R&S e crediti per cessione di veicolo.

Partendo da questi ultimi (pari a 400 euro), è da segnalare che lo scorso anno erano stati esposti nella sezione di lungo periodo, stanti le presumibili difficoltà di realizzo. Si è però ritenuto di riportarli nella sezione di breve periodo, più corretta rispetto alla natura del credito, ma di procedere nel contempo con un accantonamento prudenziale per l'intero importo (per quanto estremamente contenuto).

Circa i crediti verso Cooperativa R&S, si deve segnalare che durante l'esercizio 2015 si è trattato in realtà di tre tipologie di crediti distinti per natura, due dei quali ancora in essere al termine del medesimo che sono dunque esposti nella tabella riassuntiva riportata (il terzo, essendo stato interamente pagato entro la fine dell'anno, non è stato invece esposto). Tutti i crediti sono relativi all'immobile di Scandicci (si veda in proposito più sopra alla voce BII1) su cui si ricorda che è stata siglata a dicembre 2014 una compravendita del 50% in favore della medesima Cooperativa, di cui nella nota dello scorso anno è stata data ampia evidenza. Nel dettaglio:

credito pregresso, per rate di affitto antecedenti marzo 2012 e non pagate (si ricorda che tale contratto di affitto è ora chiuso); i presenti crediti sono ora esposti in **Crediti v/ Coop Riciclaggio e Solidarietà (voce 1, esigibili oltre l'esercizio)**;

prestito infruttifero, concesso a fine 2014 per favorire la stipula della compravendita;

credito derivante da contratto di comodato d'uso, siglato in concomitanza della chiusura del contratto di affitto e della compravendita del 50%.

Circa la componente definita di credito pregresso va richiamato che il suo ammontare andrà nel corso degli esercizi riducendosi con il progressivo pagamento mensile.

Circa la componente definita prestito infruttifero, alla data di chiusura del bilancio risultava integralmente pagata.

Circa la componente definita da contratto di comodato, e costituita dalle spese vive per il sostentamento, è da segnalare che annualmente dovrà essere riconteggiata e riaddebitata mediante presentazione di documentazione attestante il loro sostentamento.

Alla luce dello storico dei pagamenti relativi agli ultimi 4 anni di rapporti e del sistematico rispetto degli impegni assunti dalla medesima cooperativa si è ritenuto di non accantonare prudenzialmente nulla e di conteggiare dunque interamente realizzabile, per quanto nel lungo periodo, il valore esposto.

Circa la voce **Acconti per progetti (voce 1)** si ricorda che si tratta di somme affidate a partner in loco per lo svolgimento di attività di progetto per il quale la consegna della documentazione contabile è in corso di verifica alla data di chiusura dell'esercizio. Per tale ragione si è ritenuto di sospendere il costo corrispondente, che verrà registrato come tale solo a chiusura delle appena richiamate attività di controllo. Nel caso specifico, tali valori riguardano in particolare spese per progetti in Mozambico.

Come già segnalato lo scorso anno tale evidenza è possibile per la scelta operata a partire dal bilancio 2014 di esporre in modo maggiormente dettagliato le attività derivanti dall'invio di fondi. Tale scelta va nella direzione di rendere sempre più trasparente la rendicontazione delle attività istituzionali di Mani Tese, pur ricordando la facoltà concessa di esporre a costo quanto inviato secondo L125/14 ora per le attività di cooperazione internazionale. In proposito si veda anche quanto più sotto riportato alla voce C) Sintesi attività tipica di cooperazione nella sezione di commento al Conto Economico

Nella voce 1, nella sezione di lungo periodo, rientra anche il credito verso **Cooperativa Mani Tese**, di cui si rimanda per ulteriori commenti anche più sotto in **Altre informazioni**.

Tale credito, in forza di accordo tra le parti era stato ridefinito come infruttifero e di lungo periodo nel mese di dicembre 2009. L'organo direttivo della parte debitrice ha recentemente ed ufficialmente assunto l'impegno di completare il pagamento entro e non oltre il 31/12/2030. Alla luce di tale rinnovato impegno, unito alla ripresa dei pagamenti mensili secondo quanto già concordato a dicembre 2009, in ottemperanza ai recenti criteri OIC la scrivente ha dunque ritenuto opportuno aggiornare il volume dei pagamenti da effettuarsi fino al nuovo termine indicato, che è definibile in quindici anni a decorrere dal 31/12/15. Pertanto, attenendosi prudenzialmente alla sola previsione del pagamento mensile definita a dicembre 2009 e pari a 1.000 euro, residuerebbero 180mila euro complessivi da pagare. Poiché alla data di chiusura dell'esercizio il debito residuo ammonta invece a 203.556 euro, in via estremamente prudenziale si è ritenuto di adeguare il valore del fondo già esistente alla differenza tra tale importo e 180mila euro. Il valore accumulato per accantonamenti pregressi del fondo era pari a 20mila euro, pertanto nel corso del presente esercizio si è ritenuto di accantonare in via esclusivamente prudenziale secondo le indicazioni OIC in materia l'ulteriore somma di 3.556 euro.

La variazione nel valore esposto tra i Depositi cauzionali è data da due modifiche contrattuali relative ad utenze della sede.

Nella voce 5 correnti che riguardano crediti iscrivibili in forza di contratti relativi a cofinanziamento da parte di donatori istituzionali in seguito all'invio del rendiconto previsto, non si è ritenuto di operare alcuna riclassificazione, ritenendo corretta l'esposizione finora adottata, distinta in base alla natura del finanziatore (da MAE/UE o altra fonte pubblica, piuttosto che da fonte privata) e mantenendo ulteriormente distinta per la sua peculiarità la voce del credito da erogazione del 5per1000.

All'interno dei crediti indicati come **Crediti v/ altri enti** si ritiene di segnalare due elementi:

si è ritenuto opportuno accantonare integralmente il valore di 9.562 euro per credito vantato verso l'organizzazione Crocevia, derivante da rendiconto, iscritto in bilancio da diversi esercizi, poiché sulla base dei ripetuti solleciti formali di richiesta di circolarizzazione non è mai stato fornito alcun riscontro da parte dell'ente debitore;

non sono emersi elementi certi per procedere con eventuali rettifiche circa i valori riguardanti il rapporto con associazione VS, nei confronti della quale si mantengono per ora inalterati i valori di credito pari a 2.220 euro e di accantonamento prudenziale pari a 10.000 euro.

Circa i crediti v. **Ministero degli Esteri (voce 5, esigibile oltre esercizio)** si ricorda che sono esposti nella sezione di lungo periodo poiché si tratta di crediti sorti nel 1993 e nel 1995 per attività rendicontate secondo normative differenti dalle regole che lo stesso MAE ha introdotto nel 2006 con effetto retroattivo. Come già segnalato nella nota dello scorso esercizio, sono stati presi contatti formali con gli uffici competenti per ulteriore verifica e sollecito circa la loro esigibilità. In considerazione però dei cambiamenti tuttora in essere all'interno dello stesso MAE in seguito alla promulgazione della nuova legge sulla cooperazione, non è ragionevole attendersi sviluppi a breve circa la realizzazione di tali crediti. In ogni caso, è da ricordare che nel corso degli esercizi precedenti a fronte di tali crediti sono già stati prudenzialmente accantonati fondi a copertura integrale del valore esposto. In forza di tale accantonamento, un eventuale stralcio integrale degli stessi che dovesse derivare da documentazione ufficiale dell'ente debitore non impatterebbe in alcun modo sul risultato di esercizio.

L'ammontare dei crediti derivanti dal 5X1000 (annualità 2014) può essere iscritto per il suo valore preciso, in quanto già disponibile presso il sito dell'Agenzia delle Entrate. Si ricorda in proposito che sono stati regolarmente seguiti tutti gli adempimenti relativi all'annualità 2015, per cui si può affermare che Mani Tese ha titolo per ricevere, oltre a quello esposto in bilancio, un ulteriore contributo relativo alle annualità del 5X1000.

Con riferimento al contributo del 5X1000 si segnala ancora che nel corso del 2015 è stata incassata l'annualità 2013 e che durante l'esercizio in corso è stato regolarmente rendicontato quanto prescritto dalle recenti norme introdotte circa le somme ricevute relative alle annualità precedenti e si ricorda che analogo adempimento dovrà essere rispettato per la somma incassata nel 2015. Si conferma che tali rendiconti non seguono i principi di formazione del bilancio ma seguono una propria disciplina secondo la normativa vigente.

Alla luce dunque di quanto complessivamente esposto si ritiene opportuno indicare di seguito la composizione del Fondo Svalutazione crediti e Partecipazioni, che poi verrà ripreso oltre, in **Fondi per rischi e oneri (voce B 3 - passivo SP)**

IMPORTO	MOTIVO ACCANTONAMENTO
400	Per crediti v/privato (cessione veicolo)
9.562	Per crediti v/Crocevia
23.556	Per crediti v/Coop Mani Tese
10.000	Per possibili debiti assumibili per Associazione VS (di cui la scrivente è socia)
12.839	Per possibile restituzione derivante da comunicazione ricevuta da UE per parte di contributo erogato
56.357	TOTALE

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (voce C III attivo circolante)


Patrimonio Mobiliare da Lasciti	Valore al 31/12/2014	Nuovi Lasciti	Rettifiche (aumento/riduzione)	Realizzi	Valore al 31/12/2015
T. M. Udine	55.693		+250	55.943	
F. V. Cremona	69.428		+15.611	85.039	0
D. F. Milano	30.000			30.000	0
C.A. Vallecrosia	322.830		-45	322.786	0
T.C. Benevento	0	256.629	+739	231.000	26.368
M.B Maniago (da soli documenti testamentari)	0	0			
M.B Maniago (adeguamenti documentati)	0		+15.982		15.982
N.A. Gorgonzola	0	5.000			5.000
F.G. Rimini	0	30.722			30.722
Totali	477.951	292.351	+32.538	724.769	78.072

Con riferimento ai valori esposti che riguardano i lasciti si forniscono le seguenti evidenze.

A seguito di accettazione di nuova eredità l'Associazione è divenuta proprietaria di una serie di beni patrimoniali mobili indicati nella tabella come TC Benevento (si veda quanto già sopra riportato in **Immobilizzazioni materiali (voce B II immobilizzazioni – attivo SP)**).

Di tale patrimonio una parte è stata incassata in corso di esercizio e dunque nella colonna Realizzi è riscontrabile il valore corrispondente.

Esiste un'ulteriore accettazione avvenuta in corso di esercizio indicata con MB Maniago. In continuità con la prassi contabile finora adottata, secondo il principio di prudenza ci si è attenuti alla documentazione testamentaria per la registrazione delle poste in bilancio, e sulla base di tale documentazione non vi era fondata certezza ci fosse capienza sufficiente per le disposizioni in favore della scrivente. Solo in seguito al proseguimento dell'iter prescritto è stato possibile averne contezza e pertanto è stato possibile registrare la corrispondente rivalutazione

In casi simili si ritiene di evidenziare separatamente due valori. Nella prima riga esposta si tratta del valore desumibile dai soli documenti testamentari, nella riga successiva si è invece data evidenza degli incrementi certi desumibili da ulteriore documentazione raccolta che sono dunque esposti nella colonna Rettifiche con il segno algebrico corrispondente. E' opportuno aggiungere che alla data odierna si può già avere evidenza degli effettivi incassi già avvenuti.

I valori in corrispondenza di NC Gorgonzola e FG Rimini rappresentano due legati, per cui non è necessaria alcuna accettazione, il cui ammontare desumibile dai soli documenti testamentari è rappresentato nelle colonne corrispondenti.



Va segnalato che durante il 2015 Mani Tese ha ricevuto comunicazione ufficiale in base alla quale è accertabile un ulteriore legato in suo favore derivante da un lascito. Dall'analisi della documentazione testamentaria non è tuttavia possibile avere certezza di sufficiente capienza del patrimonio del de cuius, nonostante sia stata formulata richiesta specifica all'esecutore testamentario. Pertanto, in base al principio di prudenza si deve segnalare che non è stato inserito alcun valore di competenza dell'esercizio 2015, per quanto si ritiene altamente probabile che già durante il corso dell'esercizio 2016 potranno essere resi disponibili documenti sulla base dei quali procedere con registrazioni di rettifica. Alla data di redazione del presente bilancio tali documenti non sono ancora disponibili.

Circa i lasciti indicati come FV Cremona, CA Vallecrosia e TM Udine i valori esposti nella colonna Rettifiche indicano variazioni di valore (a seconda del segno algebrico da cui sono preceduti) di natura certa e non solo desumibile da documentazione di stima rispetto ai valori esposti al 31/12/14, raccolte durante il corso del presente esercizio. Va inoltre aggiunto che in entrambi i casi di tali variazioni è stato possibile avere evidenza degli effettivi incassi entro la fine dell'esercizio medesimo.

Nella sezione Realizzi sono riportati tutti gli incassi avvenuti durante l'esercizio in corso relativi ai beni mobiliari registrati in bilancio, eventualmente rettificati secondo quanto appena esposto.

Si vuole rimarcare che la scelta prudenziale fatta comporta che in tutti i casi di evidenze di valori esposti nella colonna Rettifiche la corrispondente voce di proventi in CE si trovi nella sezione proventi straordinari (**E20 - proventi CE**) e non in quella di proventi istituzionali (**A3 - proventi CE**) e pertanto si rimanda più sotto al commento di tale voce.

e) Cassa e banche (voce C IV attivo circolante)

Il saldo si compone nel modo seguente:

Descrizione (voce 1)	Valore 2014	Valore 2015
Posta c/c 291278	20.384	59.988
Banca Prossima Gorgonzola	1.304	4.544
Banca Etica c/c 40	125.626	320.650
Banca Prossima	8.001	11.678
BPER – Bologna	12.004	0
Banca Popolare di Intra	1.084	847
BPER c/c 1232582	(*)	49.259
BPER Massa Finalese	2.707	2.616
BPER Guinea Bissau 2204	(*)	2.830
BPER Burkina 2211	1.261	0
Conto Paypal	0	3.915
Banca Etica Grabbing Development	3.097	0
BPER s.o.s. terremoto	4.245	3.761
Banca Etica Expo dei Popoli	179.796	54.909
Banca estera Guinea 072079	4.571	20.688
Banca estera Guinea 072095	0	14.557
Banca estera Guinea 072014	0	21.219
Banca estera Benin 810004	341	28.372
Banca estera Burkina 90008	1.615	2.685
Banca estera Burkina 900023	93	0
Banca estera Burkina 790035	6.494	68.808
Banca estera Burkina 790047	0	21.163



Banca estera usd Sud Sudan 535785	12.603	0
Banca estera usd Sud Sudan 953595	1.637	10.294
Banca estera usd Sud Sudan 923947	5.629	0
Banca estera Kenya 056733	14.803	1.503
Banca estera Kenya 051946	50.532	122
Totale	457.827	704.408

Descrizione (voce 3)	Valore 2014	Valore 2015
Sede Milano	942	1.298
Casse e Valute estere	9.293	9.365
Saldi carte prepagate	190	5.736
Totale	10.425	16.399

Va segnalato il significativo miglioramento della situazione di liquidità rispetto allo scorso esercizio, apprezzabile maggiormente se analizzato alla luce anche della ridotta esposizione per debiti v/banche (si veda sotto alla voce **Debiti verso banche (voce D 4 – passivo SP)**).

In proposito si ritiene di segnalare che prosegue l'attività di razionalizzazione/chiusura conti, per cui si può riscontrare che in alcuni casi si trova il valore "0" in confronto ai valori dello scorso anno. Va anche evidenziato che si è invece ritenuto di aprirne alcuni nuovi, dedicati a progetti specifici e cofinanziati (nella tabella trovano riscontro uno in Burkina e due in Guinea) al fine di facilitare le necessarie operazioni di rendicontazione e di tracciabilità, oltre a soddisfare specifiche richieste degli stessi finanziatori. Si è inoltre ritenuto opportuno aprirne uno dedicato per l'attivazione di nuovi e più efficaci canali di raccolta fondi.

(*) per il saldo 2015 delle banche così contrassegnate si veda sotto la sezione i) Debiti verso banche, fornitori e debiti diversi (voce D passivo)

f) Ratei e risconti attivi (voce D)

Ratei

La voce comprende i ratei attivi che rappresentano l'importo delle donazioni da privati effettuate a fine dicembre 2015 e accreditate nel 2016; queste somme, sulla base del principio di competenza, devono essere iscritte nell'esercizio 2015.

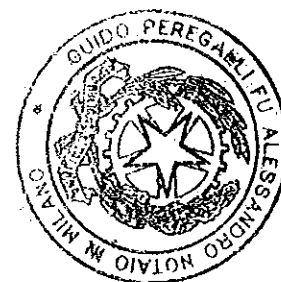
E' stata inserita in tale voce anche la parte di denaro raccolto durante l'iniziativa di raccolta fondi denominata Feltrinelli 2015 che è stata inviata in sede dai gruppi territoriali durante l'anno 2016.

Si è ritenuto inoltre corretto esporre in questa voce la quota di contributi da ricevere per attività svolte nel 2015 ma il cui rendiconto è stato completato ed inviato durante il 2016. Nello specifico, si veda il prospetto riportato più sotto (alle pagine 18-20) come già segnalato sopra, prima della presentazione dei criteri di valutazione.

In tale voce si è ritenuto corretto inserire anche il valore di 1.620 euro pari all'insieme delle quote associative che alla data del 31 dicembre 2015 non erano ancora state versate. Tale previsione trova riscontro nelle disposizioni statutarie e deriva dalle indicazioni fornite dall'organo (denominato Consiglio di Disciplina) che per lo statuto associativo ha il compito di vigilare sullo status dei soci. Per completezza di informazione, si deve segnalare che tutti i soci nei confronti dei quali è indicato l'importo di competenza hanno regolarmente versato la quota entro la data stabilita dai preposti organi statuari.

Risconti

La voce risconti attivi comprende costi sostenuti durante il 2015 che però produrranno i loro effetti durante l'anno successivo, per cui di competenza di quest'ultimo. Circa questa voce, se ne segnala l'incremento a causa di alcune operazioni effettuate durante i mesi di novembre e dicembre 2015 relative a un'azione di direct marketing volta ad ampliare il numero di donatori.



Descrizione	Valore 2014	Valore 2015
Ratei attivi su donazioni privati	142.382	93.544
Ratei attivi su progetti	196.688	170.666
Risconti attivi	118.857	123.794
Totale	457.927	388.004

g) Riserve (voce A) e fondi (voce B)

Le riserve e i fondi al 31-12-2015 comprendono:

Descrizione (voce A)	Valore 2014	Valore 2015
Fondo dotazione patrimoniale (voce I)	372.052	372.052
Riserva attività istituzionali (voce III)	1.779.822	1.846.227
Riserva contributi immobilizz. ricevuti (voce V)	399.566	399.566
RISERVE E FONDI	2.551.440	2.617.845

Descrizione (voce B)	Valore 2014	Valore 2015
Fondi rischi e oneri (voce 3)	266.708	266.708
Fondo svalutazione crediti e partecip. (voce 3)	42.839	56.357
Fondo imposte e tasse (voce 3)	49.992	48.796
Fondo Benevento (voce 3)	0	634.400
Totale	359.539	1.006.261

Si segnala che l'aumento della voce III è pari all'avanzo d'esercizio dello scorso anno.

Circa il **Fondo svalutazione crediti e partecipazioni** si è già detto più sopra in coda al commento a **Crediti (voce C II attivo circolante)**

Circa il **Fondo imposte e tasse** occorre qui ricordare l'accantonamento prudenziale costituito lo scorso esercizio pari a 20mila euro per approssimato e presumibile importo da pagare per tasse in quanto eredi di lascito accettato a fine aprile 2015.

Le tasse effettivamente pagate in corso di esercizio sono risultate di importo decisamente più contenuto ma data l'alta complessità della gestione dell'intero patrimonio si è ritenuto nella nostra qualità di eredi di non procedere con alcun rilascio del fondo accantonato per rispetto del principio di prudenza.

In taluni altri specifici casi, a fronte di accantonamenti prudenziali effettuati nel corso degli esercizi precedenti, essendo decorsi i termini di prescrizione, si è proceduto con il rilascio dei fondi accantonati. Per la corrispondente componente di proventi si rimanda più sotto al commento alla voce **(E20 - proventi CE)**.

Con riferimento al **Fondo Benevento** si rimanda invece a quanto esposto oltre, in commento a **Altri Debiti (voce D 14 – passivo SP)**.

Si riportano in sintesi le movimentazioni sopra descritte:

Denominazione Fondo	Valore al 31/12/2014	Aumenti per accantonamenti	Riduzioni per utilizzo/rilascio	Valore al 31/12/15
Rischi e Oneri	266.708			266.708
Imposte e Tasse	49.992		1.196	48.796
Svalutaz. crediti e partecipaz	42.839	13.518		56.357
Rischi lascito Benevento	0	634.400		634.400
TOTALE	359.539	647.918	1.196	1.006.261

h) Fondo TFR (voce C)

La movimentazione del fondo TFR nell'anno 2015 è stata:

Valore al 31/12/2014	Liquidaz. TFR e anticipi erogati	Acc.to TFR competenza	Valore al 31/12/15
329.005	45.574	39.581	323.012

**i) Debiti verso banche, fornitori e debiti diversi (voce D)**

C/c bancari passivi (voce 4 correnti)	Valore 2014	Valore 2015
BPER 1232582	-13.941	(*)
BPER c/c anticipi progetti	-253.965	-78.027
Banca Prossima C/anticipi	-104	0
BPER M2204 Guinea Bissau	-82	0
Banca Estera Guinea Bissau 072063	-5	0
Totale	-268.097	-78.027

(*) per il saldo 2015 delle banche così contrassegnate si veda sopra la sezione e) Cassa e banche (voce C IV attivo circolante)

Descrizione (voce 4, esigibili oltre esercizio)	Valore 2014	Valore 2015
Mutuo Massa Finalese	226.089	202.495
Mutuo Gambara 1	456.480	422.471
Mutuo Gambara 2	233.254	220.531
Totale	915.823	845.497

I mutui ipotecari in essere al 31/12/2015 riguardano, gli immobili a Massa Finalese (Rottazzo) e quelli relativi all'immobile in piazza Gambara a Milano presso cui l'associazione ha la sede. Alla data del 31/12/15 il valore complessivamente richiesto era pari alla cifra esposta.

E' opportuno esplicitare che tutti i mutui sono stati pagati con regolarità.

I debiti verso fornitori e diversi sono così composti:

Descrizione (voce 7)	Valore 2014	Valore 2015
Debiti verso fornitori (voce 7)	147.160	147.098
Fornitori c/ fatture da ricevere (voce 7)	18.856	8.830
Debiti v/partner in cofinanziamento (voce 7)	137.251	95.018
Totale	303.267	250.496

Si segnala che la voce Debiti v/partner in cofinanziamento è stata evidenziata in ragione del suo valore consistente, e rappresenta la somma complessiva da girare al partner per lo svolgimento di progetti di cui Mani Tese è capofila, e di cui dunque è responsabile di fronte ai finanziatori istituzionali. In proposito si veda anche quanto commentato nella sezione dei conti d'ordine sugli impegni v/finanziatori. Si segnala la presenza di debiti v/partner sia in progetti di cooperazione che di advocacy.

Descrizione (voce 12)	Valore 2014	Valore 2015
Erario c/ ritenute		
IRPEF dipendenti e collaboratori	21.770	24.289
Debiti tributi regionali / comunali	1.360	1.049
Ritenute acconto	4.296	5.916
Debiti per imposta sostitutiva	66	69

Debiti IRES /IRAP	0	5.803
Totale	27.492	37.126

Descrizione (voce 13)	Valore 2014	Valore 2015
Deb. v/Istituti Previdenza e Assistenza		
INPS dipendenti e collaboratori	36.445	34.524
INAIL ed altri Enti Previdenziali (Ebit – F.do Est – Pens. complementare)	890	1.636
Totale	37.335	36.160



I debiti verso l'erario e gli istituti di previdenza si riferiscono ai versamenti da effettuare nel 2016 relativamente alle retribuzioni dei dipendenti del mese di novembre e dicembre 2015 e altri adempimenti relativi al 2015 (per Inail e imposta sostitutiva)

Descrizione (voce 14)	Valore 2014	Valore 2015
Altri debiti (corrente)	123.495	90.026
Deb/ cauzioni affitti attivi (esigibili oltre esercizio)	7.500	7.500

In **Altri debiti** rientrano quelli da lascito già più sopra richiamati (si veda quanto commentato a proposito della voce **Immobilizzazioni materiali (voce B II immobilizzazioni – attivo SP)** che per l'esercizio in corso rappresentano un valore significativo sul quale si ritiene opportuno definire di seguito un dettaglio riguardante in modo specifico il lascito TC Benevento.

Già in sede di redazione di inventario notarile risultavano presenti come componenti passive del patrimonio della de cuius debiti pregressi per un importo totale pari a 46.314 euro e una cartella esattoriale residua per un importo complessivo comprensivo di interessi e sanzioni per 7.386 euro.

Inoltre, la de cuius risultava avere una controversia pendente presso il Tribunale di Benevento per asserite prestazioni professionali non pagate, da parte di un avvocato in favore della de cuius, per un importo pari a 500mila euro, oltre a quanto dovuto per legge (a titolo di iva e di cassa). A tale proposito va segnalato che sono tuttora in corso trattative con la controparte per addivenire ad una soluzione transattiva e che in data 11/04/16 si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni. Poiché il CTU nominato in corso di causa ha attestato l'autenticità delle firme, in via meramente prudenziale si è ritenuto opportuno accantonare la somma massima potenzialmente richiesta dalla controparte.

Per quanto sopra riportato, si è dunque provveduto ad una registrazione prudenziale di importo pari a 634.400, vale a dire 500mila + 22% (iva) + 4% (cassa professionisti), quale accantonamento prudenziale contestuale alla registrazione di iscrizione del provento da lascito. Di tale somma si trova riscontro più sopra in **Fondo Benevento (voce B 3 – passivo SP)**.

Va qui poi ricordato che nell'ambito della ricostruzione della situazione patrimoniale e delle diverse posizioni giuridiche in cui era coinvolta la de cuius, l'organo direttivo ha ritenuto opportuno sottoscrivere un contratto con i due professionisti che negli ultimi anni di vita della de cuius avevano l'incarico di assisterla nella gestione dell'intero patrimonio.

Seguono ora considerazioni che si ritiene opportuno evidenziare in questa sede.

La gestione dell'intero parco immobiliare, che si trova interamente a Benevento e provincia, si presenta piuttosto complessa. Confrontando infatti i valori alle voci già esposte alle pagine 4 e 5, è facilmente rinvenibile che l'oggetto del lascito è in gran parte costituito da numerosi beni immobili, su cui in casi specifici risultano in essere contenziosi in favore della cuius prima e dunque della scrivente ora. Vale inoltre ricordare che l'accettazione ha come unico scopo la vendita al fine di realizzare monetariamente il valore effettivo di tali immobili, così da poter destinare il denaro ottenuto alle finalità istituzionali di Mani Tese. L'organo direttivo ha stimato di poter ragionevolmente

concludere l'intera operazione nel giro di alcuni anni e ritiene perciò opportuno avvalersi della competenza e consulenza di alcuni professionisti di provata esperienza e capacità.

Tale gestione comporterà dunque nei prossimi anni la necessità di sostenere costi commisurati alla complessità dell'eredità ricevuta, per cui ragionevolmente si avranno affidamenti di incarichi a società, a professionisti di varie specializzazioni, oneri per trasferte, manutenzioni dei beni ereditati ecc.

A solo titolo informativo si è ritenuto di dare evidenza in questa sede a tale aspetto, in quanto da tale eredità potranno quindi originare costi specifici anche in esercizi futuri.

Alla luce di quanto complessivamente esposto si richiama dunque in sintesi la composizione delle passività per il lascito richiamati ad inizio del commento, specificando che le somme sono comprensive di eventuali oneri di legge; nel prospetto è anche eventualmente indicato l'aggiornamento con i pagamenti avvenuti in corso di esercizio:

IMPORTO	PASSIVITA' PER	al 31/12/15
7.386	Debiti v/Equitalia (voce 14 SP)	in essere
46.314	Debiti da inventario (voce 14 SP)	interamente pagati
107.848	Debiti da accordo con professionisti (voce 14 SP)	pari a 11.419 euro (saldato a gen 16)
634.400	Fondo Benevento (voce B SP)	in essere

Infine, per la contropartita dell'accantonamento prudenziale relativo alla controversia di Benevento si rimanda ad **Accantonamenti per rischi (voce B 12 - oneri CE)**.

l) Ratei e risconti passivi (voce E)

Il saldo si compone nel modo seguente:

Descrizione	Valore 2014	Valore 2015
Rateo dipendenti (14sime, ferie e perm.)	95.129	101.732
Altri ratei passivi	57.614	3.850
Risconti passivi su progetti	728.390	509.547
Totale	881.133	615.129

Si iscrivono come "Ratei passivi" le integrazioni riferite a movimenti che avverranno durante il 2016 ma di competenza del 2015; nello specifico, si tratta dei costi del personale dipendente maturati al 31/12/15 ma che compariranno in buste paga del 2016. La significativa riduzione di tale valore si spiega con il cambiamento del sistema di pagamento delle collaborazioni per l'iniziativa denominata Feltrinelli che sono state pagate attraverso il sistema dei voucher, che prevede come noto un pagamento in anticipo all'Inps rispetto all'erogazione delle prestazioni di natura accessoria. Entro il 31/12 è stato pertanto possibile registrare integralmente i costi di competenza.

Si iscrivono invece come risconti passivi le integrazioni riferite a movimenti avvenuti nel 2015 ma di competenza successiva: comprendono quote parte di tranches di contributi ricevuti dai finanziatori istituzionali in anticipo rispetto all'attività prevista di progetto.

Di seguito si presenta il prospetto già sopra richiamato circa la composizione dei conteggi che portano alla formazione dei **ratei attivi** (si veda più sopra al paragrafo f) e **risconti passivi relativi a contributi provenienti da finanziatori già erogati/da erogare**. Si evidenzia che:

la colonna iniziale indica i ratei registrati nell'esercizio precedente per competenza ma non ancora incassati durante all'esercizio in corso;

la seconda colonna indica i contributi sospesi in sede di scritture integrative al 31/12/14 e imputati dunque all'esercizio in corso;

mentre la colonna finale indica:

il contributo conteggiato di competenza del 2015 in sede di scritture integrative del 31/12/15 per la parte non ancora incassata **se è indicato il rateo attivo (segno +)**;
il contributo da rinviare di competenza all'esercizio successivo in sede di scritture integrative del 31/12/15 per la parte già incassata **se è indicato il risconto passivo (segno -)**.



Si precisa che ogni conteggio per il calcolo della quota di rettifica del provento deve necessariamente fare riferimento ai termini di finanziamento percentuale indicati in ogni contratto/convenzione firmato con l'ente finanziatore, non integralmente rinvenibili nei dati in esposti nel prospetto.

Sono inoltre segnalati i progetti nei quali MT si è assunta il ruolo di capofila per cui va prevista una sospensione di parte della tranche ricevuta/da ricevere, in quanto spettante ai partner di progetto. Tali sospensioni di ricavo seguono gli accordi sottoscritti tra le parti nei documenti che ne regolano i rapporti per lo svolgimento delle attività del progetto cofinanziato (Memorandum of Understanding) e trovano riscontro in quanto **debiti** nella **voce 7** (si veda a pagina 15)

paese/titolo progetto	ratei attivi residui al 31/12/14 (si veda a pag. 14)	risconti passivi al 31/12/14 (si veda pag. 17)	Contributi ricevuti	Spese effettuate su progetti	importo ratei (+) e risconti (-) al 31/12/15 (si vedano le pag. 14 e 17)
Guinea Bissau:					
M 2286 (UE DCI-NSAPVD /2012/290-488) - trasferimento a partner	35.513		150.267 (- 18.207)	149.314	+ 3.452
M 2286 (UNI VE- DCI- NSAPVD/2012/290-488)	23.624		10.470		+ 7.925
M 2286 (UE DCI-NSAPVD /2012/290-488) (previsto trasferimento a partner per contributo ricevuto)		5.000			
M 2286 (UE DCI-NSAPVD /2012/290-488) (previsto trasferimento a partner per contributo ricevuto)		5.011			
M 2309 (UE EIDHR/2014/ 353- 603) (- trasferimento a partner)			82.770 (- 3.269)	60.229	- 22.734
M 2313 (UE FED/2015/358-745) (- trasferimento a partner)			248.226 (- 4.785)	18.461	-228.612
Sud Sudan:					
M 2292 (Regione Emilia Romagna-Provincia Modena- Tavola Valdese)	13.035		25.465		+ 12.271
M 2290 (CEI 886/2012)		57.543	98.000	125.863	+ 58.860

paese/titolo progetto	ratei attivi residui al 31/12/14 (si veda a pag. 14)	risconti passivi al 31/12/14 (si veda pag. 17)	Contributi ricevuti	Spese effettuate su progetti	importo ratei (+) e risconti (-) al 31/12/15 (si vedano le pag. 14 e 17)
Sud Sudan					
M 2301 (Regione Emilia Romagna delibera 1751 /2013)		9.303	3.018	35.437	0
M 2305 (WFP – PRRO/ SOUTH SUDAN/200572/ 2014/CES/MANITESE/001/P4P)		14.187	27.728	25.246	0
M 2315 (CEI 145/2014)			117.615	88.485	- 37.658
Mozambico					
M 2291 (Regione Emilia Romagna-Iscos) Rateo 2013 non incassato al 31/12/2014	5.151		5.151		0
M 2312 (Regione Emilia Romagna delibera 1845/2014)			40.448	10.271	- 31.384
Kenya:					
M 2287 (Cariplo 2012-1230) – trasferimento a partner	66.235		111.231 (- 16.783)	177.521	0
M 2287 (Cariplo 2012-1230 - previsto trasferimento a partner per contributo ricevuto)		7.192			
M 2297 (MAE 010149 /MATE /KEN)		260.124	287.812	565.817	- 82.019
Burkina Faso:					
M 2304 (Cariplo 2014-0024)		8.467			
M 2306 (MAE 10309/ACRA /HVO)			73.971	63.420	- 33.323
M 2314 (Acri 2014-2273)			219.647	163.864	- 64.249
M 2317 (Cariplo 2015-1241) (- trasferimento a partner)			7.256 (-10.015)	1.766	+ 7.256
Benin:					
M 2308 (Cariplo 2014-1841)		31.751	21.383	79.296	+ 9.524
Guatemala:					
M 2245 (Regione Toscana PIR 2011)	13.725				+ 13.725
Ecuador:					
M 2316 (Comune Milano 010577/COSPE/ECU)			2.240		- 2.240
Bangladesh:					
M 2302 (Caritas Ambrosiana "campagna intrattabili")	15.000		15.000		0
M 2311 (Tavola Valdese Fondi 8 x 1000 2015)			4.500	27.677	+ 10.500

paese/titolo progetto	ratei attivi residui al 31/12/14	risconti passivi al 31/12/14	Contributi ricevuti	Spese effettuate su progetti	importo ratei (+) e risconti (-) al 31/12/15
Advocacy/sensibilizzazione					
S019 (Cariplo 2012-1851)	18.378		16.000		
S022 (Cariplo 2012-0479)	3.000		3.000		0
S023 (Cariplo 2014-1578) - trasferimento a partner	3.027		80.000 (- 57.818)	352.864	+ 10.000
S023 (MAE-10314/MATE/ITA)		305.345	0		0
S018 (DCI NSA-ED/2012 /281-937)		17.989	5.000	72.461	+ 31.356
S020 (DCI NSA-ED/2013/280-294)		3.947	31.907	38.035	- 7.329
S021 (Comune Milano delibera 2755/2012)		2.531	5.900	18.245	+ 3.197
S024 (Cariplo 2014/1738)			0	4.241	+ 2.600
TOTALE RATEI ATTIVI 2015					+ 170.666
TOTALE RISCONTI PASSIVI 2015					- 509.547
TOTALI 2014	196.688	728.390			
	(si veda a pag. 14)	(si veda pag. 17)			(si vedano le pag. 14 e 17)

m) Conti d'ordine

Il saldo si compone nel modo seguente:

Descrizione	Valore 2014	Valore 2015
Garanzie banca/fideiussione	273.115	686.220
Adempimenti da lascito	319.442	0
Impegni v/finanziatori prog. cofinanziati	115.335	0
Contributi deliberati Africa	4.091.296	1.486.023
Contributi deliberati America Latina	19.012	106.875
Contributi deliberati Asia	0	0
Contributi deliberati INFO EAS	556.922	223.002
Contributi da ricercare	2.715.787	1.242.682
Totale	8.090.909	3.744.802

Descrizione	Valore 2014	Valore 2015
Garanzie banca/fideiussione	273.115	686.220
Adempimenti da lascito	319.442	0
Impegni v/finanziatori prog. cofinanziati	115.335	0
Impegno micro Africa	6.778.823	2.589.792
Impegno micro America Latina	4.054	169.525
Impegno micro Asia	38.820	42.223
Impegno INFO EAS	561.320	257.042
Totale	8.090.909	3.744.802

La voce "Garanzie banca/fideiussione" è composta da due fideiussioni in essere in favore del MAE, richieste rispettivamente per un progetto in Kenia e per un progetto di sensibilizzazione in Italia e ad

una garanzia prestata in favore di Cooperativa R&S in seguito alla compravendita dello scorso mese di dicembre 2014, mentre la voce "Adempimenti da lascito" è composta dal totale degli importi che i vari istituti bancari devono erogare in favore degli altri beneficiari indicati nei testamenti di Mani Tese (insieme agli altri eredi nominati) ha la responsabilità.

La voce Impegni v/finanziatori per progetti cofinanziati rappresenta la responsabilità di Mani Tese per quanto capofila di progetti che prevedono la partecipazione di partner. Il rendiconto che periodicamente è presentato al finanziatore comprende anche le spese sostenute dai partner, che dunque non concorrono a formare il bilancio di Mani Tese, ma di cui ha la responsabilità nei confronti dell'entità finanziaria.

Le voci contributi deliberati comprendono le quote per progetti già deliberati dall'ente cofinanziatore.

La voce contributi da ricercare rappresenta la quota di contributi/donazioni da raccogliere per portare a completamento il finanziamento dei progetti già deliberati.

Le voci Impegni micro ed INFO EAS espongono l'importo complessivo da inviare o destinare a progetti negli anni 2016 e seguenti, in relazione ai contributi deliberati

CONTO ECONOMICO

Per quanto attiene alle voci esposte nella sezione di conto economico, per i proventi e per i costi sono state inserite voci di competenza del 2015 anche se rispettivamente non ancora incassate o spese. Si conferma l'evidenza specifica in dettaglio di proventi e costi derivanti dalle singole iniziative di raccolta fondi (voce 4 per i proventi, voce 7a per gli oneri), come evidenziato anche nella scheda allegata. A tale proposito vale la pena ricordare che la legge stabilisce che le raccolte pubbliche di fondi (ex art 2 d.lgs. 460/97) sono destinate ad attività istituzionali e comportano l'obbligo di redazione di un prospetto sintetico, che perciò si trova in allegato alla presente nota, in cui riportare oneri e proventi direttamente riconducibili a tali singole iniziative. Si segnala che nel 2015, analogamente a quanto fatto negli ultimi esercizi, sono state imputate direttamente alla voce Costi per raccolte pubbliche di fondi le collaborazioni a progetto sottoscritte per questo scopo specifico, per cui nella voce 9 relativa ai costi del personale non sono ricomprese queste collaborazioni.

Per l'esercizio 2015 si devono subito segnalare valori positivi davvero notevoli circa sia il risultato di esercizio che una differenza tra proventi e oneri tipici. Tale risultato risente in maniera determinante dal lascito già più volte citato come TC Benevento, il cui realizzo per intero è presumibile avverrà nel giro di qualche anno.

Va anche evidenziata una significativa componente positiva derivante dalla gestione straordinaria, per quanto in misura senz'altro più contenuta, per i cui dettagli si rimanda oltre, alla sezione relativa ("Schema proventi ed oneri straordinari").

Come di consueto, dopo l'evidenza del risultato di esercizio al paragrafo a), si propongono alcune riclassificazioni miranti ad integrare le informazioni ricavabili dagli aggregati esposti nelle voci di conto economico, sui quali non si ritiene di commentare ulteriormente.

Come però anche già più volte segnalato, si vuole qui richiamare il dettaglio offerto circa la voce 6 del Conto Economico (esposto al paragrafo c), al fine di rendere maggiormente trasparente il volume delle attività che la nuova legge 125/14 definisce come tipiche di cooperazione, sviluppo e solidarietà internazionale.

a) Risultato dell'esercizio

Descrizione	Valore 2014	Valore 2015
RISULTATO ECONOMICO	66.405	851.295

b) Proventi

Segue la distinzione proventi per provenienza:

Descrizione	Valore 2014	Valore 2015
UE	347.438	269.498
MAE	151.484	812.010
Altri EEPP	309.225	92.768
Altri Enti	251.609	384.150
Fondazioni	294.263	356.377
Aziende	50.780	61.013
Quote soci	10.971	9.803
PERSONE FISICHE (comprende lasciti e parte di privati)	1.506.907	2.692.358
GRUPPI MT (comprende raccolte pubbliche fondi e parte di privati)	309.655	341.956
Associazioni Locali MT	28.288	26.235
5 per 1000	130.000	156.892
Affitti	101.282	30.300
Totale proventi tipici	3.491.902	5.233.360
Proventi finanziari	7.543	13.144
Proventi straordinari	296.103	75.295
Proventi totali	3.795.548	5.321.799



Si propone ora una distinzione per destinazione:

Descrizione	Valori 2014	Valori 2015
Contributi a cooperazione	1.829.504	1.996.541
Contributi ad advocacy e campagne	144.136	437.377
Contributi a volontariato e territorio	10.978	21.158
Contributi attività istituzionale	1.496.313	2.768.481
Quota soci	10.971	9.803
Totale proventi tipici	3.491.902	5.233.360
Proventi finanziari	7.543	13.144
Proventi straordinari	296.103	75.295
Proventi totali	3.795.548	5.321.799

Si evidenzia che sono stati inseriti sia contributi di competenza che crediti. Questi si riferiscono a entrate non ancora incassate ma che risultano da imputare al 2015.

I crediti 5per1000, come già ricordato nella sezione relativa ai crediti, si riferiscono al valore attribuito a Mani Tese secondo il dato pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate derivante dalle firme relative all'annualità 2014 e destinati ad attività istituzionali.

c) Sintesi attività tipica cooperazione, sviluppo e solidarietà internazionale

Paese	Spese rendicontate e/o acclarate e/o vistate		Spese a carico MT	Immobilizzazioni progetto	
	Ns conto	Partner			
Guinea Bissau	116.210		1187	15.382	
Benin	58.914	8.670	603	2.326	
Burkina Faso	171.571		4.821	2.123	
Kenya	588.569		11.061	3.318	
Sud Sudan	230.884		39.655		
Mozambico		13.869	250		13.006
Bangladesh		27.677			
India		15.000			
TOTALI	1.166.148	65.216	57.577		
	1.288.941			23.149	13.037
	Voce B 6 CE			<i>confluiscono nella Voce B II 3 e 4 SP</i>	<i>confluiscono nella Voce C II 1 (breve) SP</i>

Il prospetto sopra riportato rende maggiormente trasparente il volume di attività su progetti di cooperazione realizzate dall'associazione, e illustra il dettaglio della voce B 6 del CE, che raccoglie l'invio fondi ai PVS per le attività di cooperazione, sviluppo e solidarietà internazionale, in conformità con la nuova legge 125/14.

Nella prima colonna sono evidenziate le attività svolte (corrispondenti dunque a spese rendicontate e/o vistate e/o acclarate) con fondi prelevati dai conti correnti locali intestati alla medesima scrivente, mentre nella seconda sono riportate le spese rendicontate e/o vistate e/o acclarate sostenute direttamente dai partner tramite fondi inviati loro direttamente da conti italiani di Mani Tese.

Nella seconda colonna sono invece rappresentate le spese sostenute per le necessarie attività istituzionali delle sedi estere, non legate dunque strettamente a spese di progetto. Vale qui esplicitare un elemento tecnico che serve a rendere conto del valore esposto in corrispondenza del Sud Sudan. Tale valore risente certamente delle crescenti difficoltà di gestione in loco, che hanno reso necessario sostenere spese istituzionali, anche non previste. Va segnalato anche che tali difficoltà di natura logistica e politiche, hanno portato nel corso dei primi mesi del 2016 alla decisione di interrompere la propria attività nel paese da parte di Mani Tese e di richiedere la cancellazione della propria personalità giuridica riconosciuta in Sud Sudan. Oltre a queste spese, il valore esposto risente anche di un fattore tecnico, rappresentato dal tasso di cambio da utilizzare per rendicontare le attività su progetto, per cui la trasformazione in euro di tali spese incide complessivamente in modo negativo sul bilancio della scrivente.

Al fine poi di rendere ulteriori elementi atti a rappresentare il volume di attività di cooperazione, in considerazione del fatto che alcuni costi di progetto devono seguire procedure contabili specifiche, sono state aggiunte due colonne. In entrambi i casi si rimanda a quanto già indicato nelle corrispondenti voci e/o sezioni.

La prima rappresenta le spese sostenute e rendicontate su progetti di cooperazione finalizzate all'acquisto di beni pluriennali, che devono essere dunque iscritte nella corrispondente sezione dell'attivo (nel caso specifico, alla **Voce B II 3 e 4 SP**). In proposito, si deve aggiungere che i medesimi importi trovano esatto riscontro anche nella voce ammortamenti (**Voce B 10 b CE**) in quanto tali beni sono stati appunto acquistati su progetti a fronte di contributi specifici da finanziatori e come tali vanno integralmente spesati.

La seconda rappresenta invece il volume di denaro affidato a partner i cui documenti contabili sono in corso di verifica alla data di chiusura del presente esercizio (**Voce C II 1 (breve) SP**) e che troveranno riscontro come attività sostenuta su progetto solo nel corso nell'esercizio 2016.

d) Sintesi per area di attività

La scrivente associazione si sottopone a certificazione volontaria presso l'Istituto Italiano della Donazione (IID) al fine di mantenersi in linea con i requisiti della Carta della Donazione. Per dare seguito alle "Raccomandazioni di verifica per il rinnovo del marchio" del medesimo IID si conferma dunque lo specifico lavoro richiesto intrapreso nel corso degli ultimi anni, e si riporta nella tabella che segue una riclassificazione che espone i volumi di attività suddivisi per aree, sia sul versante degli oneri che su quello dei proventi.

Si deve segnalare che tutti i valori esposti tra i proventi sono rilevati secondo il principio contabile di competenza e che, in ossequio al medesimo principio, solo talune delle voci indicate hanno anche avuto manifestazione finanziaria diretta ed immediata nel corso dell'esercizio.

In particolare sui **Proventi Istituzionali** sono definite 3 colonne:

contributi derivanti da contratti firmati con enti pubblici, quali MAE/UE e Altri EEPP per progetti (**voce A 2 del Conto Economico**) o per altro (affitti, **voce A 5 del Conto Economico**);

erogazioni vincolate da enti di natura privata che sono a destinazione vincolata, identificabili in Fondazioni (**voce A 1 del Conto Economico**) e Altri Enti (**voce A 5 del Conto Economico**): si tratta di erogazioni derivanti da contratti firmati per progetti (per la scrivente sono assimilabili ai contributi da donatori istituzionali);

sono inoltre esposte le quote soci (**voce A 1 del Conto Economico**).

La terza colonna si compone di:

denaro liquido proveniente da privati mediante terzo intermediario (bonifico bancario e/o versamento su cc postale, **voce A 1 del Conto Economico** e **voce A 5 del Conto Economico** limitatamente alle associazioni locali MT);

denaro liquido raccolto in contanti presso banchetti in occasione di azioni di sensibilizzazione (**voce A 3 del Conto Economico**);

valori da documentazione notarili in caso di lasciti (**voce A 4 del Conto Economico**);

valori da pubblicazione sul sito dell'Agenzia delle entrate nel caso del 5x1000 (**voce A 5 del Conto Economico**).

Vale ulteriormente esplicitare che nel caso dei contributi derivanti da enti pubblici e nel caso di erogazioni vincolate da enti di natura privata il provento è rilevato secondo il criterio della copertura di cofinanziamento delle spese sostenute sui progetti previsti dai rispettivi contratti.

Sul versante degli **Oneri Istituzionali** sono definite le classi di costo per macro aree di attività suddivise tra:

personale;
beni e servizi;
quote struttura.

Di seguito, si riporta la definizione degli stakeholder di riferimento (IID, come sopra segnalato) di "oneri strutturali" (esposti in **quote struttura** distribuiti tra le aree secondo i criteri disponibili ritenuti più idonei)

insieme degli oneri che fanno riferimento alla struttura e alle dotazioni degli uffici, e dunque manutenzione, utenze, hardware e software, attività di segreteria, quote ammortamento per beni di proprietà, imposte

Per meglio chiarire il quadro complessivo, si riporta di seguito anche la definizione di "oneri di supporto generale", che nelle tabelle sono indicati come **"Area Generale"**, sempre secondo quanto indicato dagli stakeholder di riferimento:

insieme delle attività che garantiscono l'esistenza e la continuità dell'organizzazione (comprendono conduzione e direzione, servizi amministrativi, gestione risorse umane, ecc.).

Si conferma l'evidenza specifica all'attività derivante dalla gestione patrimoniale (indicata come **"Area Immobili"**) per il valore consistente che la caratterizza. Si segnala che anche quest'anno si è ritenuto di imputare in questa sezione il valore derivante dalle rivalutazione/sopravvenienze registrate relativamente agli immobili, che dunque non vengono esposti nella sezione Gestione Straordinaria.

I costi distribuiti tra le macro aree rappresentano la riclassificazione per destinazione rispetto ai medesimi costi raggruppati nella sezione di conto economico invece per natura. Nello specifico:

in "Personale" la voce 9 (fatta eccezione per il personale di segreteria, distribuito tra gli oneri strutturali come appena sopra già indicato);

in "Beni e servizi" le voci 6, 7, 7a, 8 e parte della voce 14;

nella macro "Area Immobili": la voce 10b, parte della voce 14 (in quanto ad essa riconducibile: ad esempio, IMU), parte della voce 17 (in quanto ad essa riconducibile: ad esempio, interessi su mutui) la voce 19 e la parte IRES della voce 22;

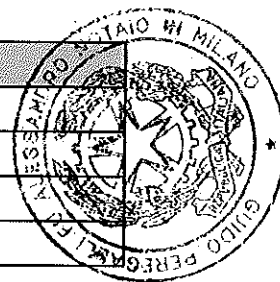
in "Gestione Straordinaria": la voce 12, parte della voce 17 e la voce 21.

Vale ulteriormente segnalare che in oneri strutturali (e dunque nelle varie "Quote struttura"), oltre ai già segnalati costi di segreteria rientrano la parte della voce 7 ad essa riconducibile (esempio, utenze della sede), la voce 10a e la parte IRAP della voce 22

sintesi economica riclassificata per destinazioni

SINTESI ECONOMICA 2015	ONERI	contributi pubblici e contratti	erogazioni vincolate da privati	erogazioni liberali e raccolte pubbliche fondi
AREA COOPERAZIONE E SVILUPPO				
personale	415.476	130.354	66.324	
beni e servizi	1.420.643	636.300	636.123	
quota struttura	27.441			
TOTALE	1.863.560	772.793	702.447	

AREA ADVOCACY, CAMPAGNE e FORMAZIONE				
personale	174.206	120.023	2.000	
beni e servizi	320.302	277.632	29.755	
quota struttura	36.588			
TOTALE	531.096	397.655	31.755	

**AREA VOLONTARIATO SUL TERRITORIO**

personale	35.337			
beni e servizi	40.316			
quota struttura	6.098			
TOTALE	81.751			

AREA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

personale	46.506	2.120		
beni e servizi	26.593	6.139		
quota struttura	12.196			
TOTALE	85.295	8.259		

AREA RACCOLTA FONDI

personale	132.401			
beni e servizi	368.597			
quota struttura	27.441			
TOTALE	528.439			3.278.452

AREA GENERALE

personale	199.457	1.640		
beni e servizi	168.393			
quota struttura	36.589			
TOTALE	404.439	1.640	9.803	

AREA IMMOBILI

scandicci, massa, gambara, gorgonzola e benevento	294.260	44.299		
---	---------	--------	--	--

GESTIONE STRAORDINARIA	681.661	74.695
-------------------------------	----------------	---------------

AVANZO ESERCIZIO**851.295**

Si precisa che in gestione straordinaria, secondo le indicazioni dei portatori di interesse, sono ricompresi oneri e proventi non derivanti da attività: sopravvenienze, gestione finanziaria, accantonamenti, svalutazioni e rivalutazioni varie (escluse quelle riguardanti i beni immobili).

Circa la componente straordinaria, di seguito si riportano due dettagli che ne spiegano la composizione:

Schema rettifiche (svalutazioni - voce 19)

Per adeguamento valore terreno Bulciago	33.000
Per adeguamento valore terreno Finale Emilia	50.000
Per svalutazione valore immobile Cellarulo Benevento	18.637
Totale	101.637

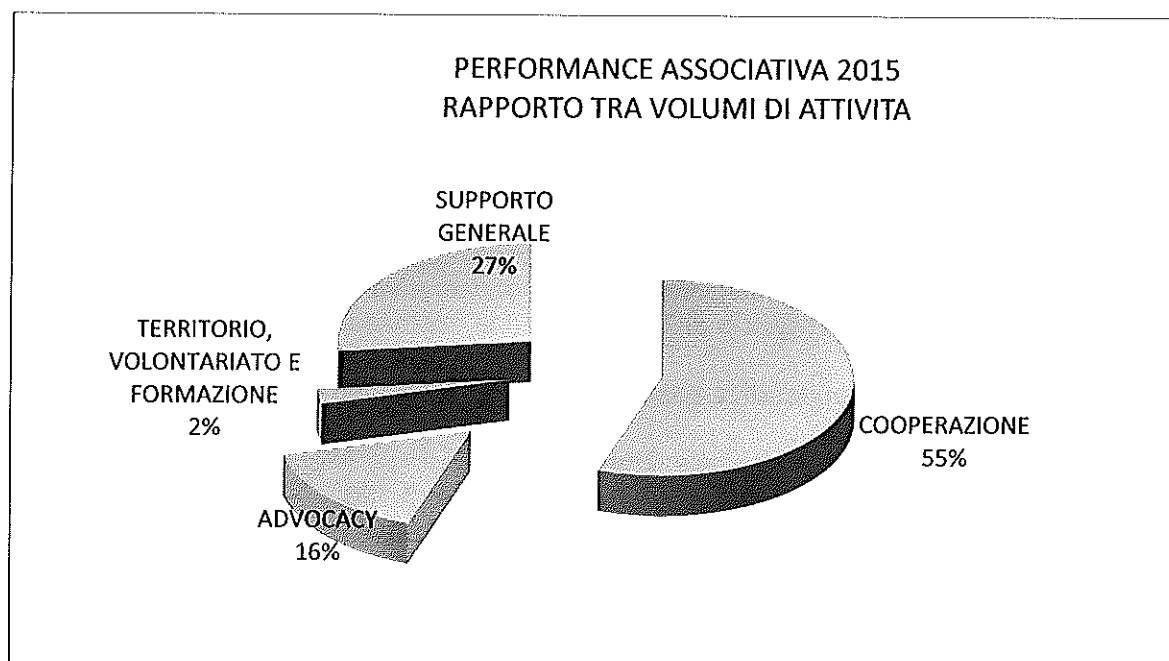
Schema proventi straordinari (voce 20)

Incasso crediti su progetti riferiti ad esercizi precedenti	
Per vendita immobilizzazioni da lascito	
Rettifica valori lasciti	
Adeguamento valore disponibilità estere	
Storno debiti vs. partner registrati erroneamente e/o prescritti	18.823
Altro	9.999
Totale	75.295

**Schema oneri straordinari (voce 21)**

Per costi di competenza anni passati	7.268
Per riconciliazioni costi imputati a titolo di imposte (ires – irap - imu)	1.803
Per costi anni precedenti derivanti dai lasciti	1.426
Per rettifica proventi anni precedenti non incassati o rimborsati	8.678
Altro	100
Totale	19.275

Segue un grafico riassuntivo che risponde alle esigenze dei portatori di interesse di Mani Tese: la ripartizione delle attività tra quelle istituzionali e quelle di supporto generale.



Segue infine la rappresentazione dell'efficienza della raccolta fondi conteggiata desumendo i dati di costo dalla sintesi per area di attività sopra riportata e desumendo i dati di ricavo dalle seguenti voci della sezione di CE:

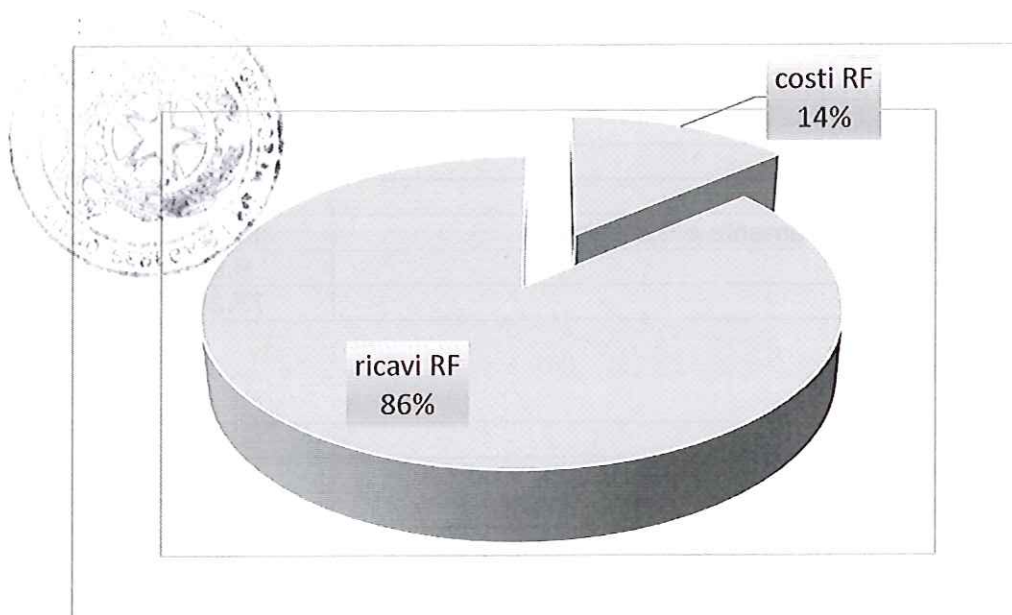
donazioni da privati e donazioni da aziende (voce 1 di Proventi istituzionali)

proventi istituzionali da lasciti (corrisponde a voce 3)

proventi istituzionali da raccolte pubbliche di fondi (corrisponde a voce 4)

proventi da associaz locali MT e contributo 5per1000 (voce 5 altri proventi – da altre attività)

a tali voci di ricavo vanno aggiunte le rivalutazioni da lascito appena sopra evidenziate nello schema proventi straordinari. Si ricorda che tale dato è esposto seguendo integralmente le indicazioni dell'IID.



Altre informazioni

La Coop Soc Mani Tese a r.l., costituita nell'ottobre 2004, è una cooperativa sociale di tipo B) volta all'inserimento di soggetti svantaggiati ed è stata costituita per svolgere prevalentemente l'attività di vendita al dettaglio di beni, di valorizzazione del riciclaggio, del riuso di beni usati e di una cultura antispreco. Queste attività sono realizzate attraverso la gestione di mercatini dell'usato, di attività di riciclaggio di materie prime, di promozione dell'artigianato proveniente da paesi in via di sviluppo, di erogazione di interventi di educazione allo sviluppo nelle scuole nei diversi ambiti previsti dallo statuto sociale.

La cooperativa sociale agisce in regime di pieno accordo con l'Associazione Mani Tese ONG ed è collegata ad essa. L'associazione è socio sovventore della cooperativa.

A tal proposito si riportano le voci di bilancio al **31-12-2015** che interessano entrambe le realtà:

- Capitale sociale della cooperativa sociale sottoscritto e versato dall'associazione pari ad **Euro 55.770**
- Patrimonio netto cooperativa sociale: **Euro 66.587**
- Risultato esercizio cooperativa sociale esercizio: **+ Euro 3.785**
- Debiti della cooperativa sociale nei confronti dell'associazione per **Euro 203.556**

Inoltre si comunica che l'Associazione ha esaminato l'ex D.Lsg 81/2008 ed è stato approntato il DVR (documento di valutazione dei rischi) previsto da tale legislazione, che è a disposizione presso gli uffici dell'Associazione per tutti gli interessati.

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 come presentatoVi, destinando l'avanzo d'esercizio pari ad **Euro 851.295** alla Riserva Istituzionale.

Milano, 30 aprile 2016

Il presidente del Consiglio Direttivo
(Valerio Bini)



28 novembre - 24 dicembre 2015

Molto più di un pacchetto regalo!
presso n. 68 punti vendita

Progetto: attività di Mani Tese nel Sud del Mondo

Voci di spesa	costi	voci di finanziamento	entrate	Fondi a favore di Mani Tese
materiali vari	6.140	raccolta fondi		
spese vive, consegne e altri servizi	1.373			
collaborazioni occasionali	60.240			
collaborazioni progetti	11.780			
TOTALE	79.533		328.336	248.803

Volenti

rendiconto finanziario 2015

**A. Flusso monetario derivanti dalla gestione reddituale**

avanzo (disavanzo) d'esercizio	851.925
imposte sul reddito	5.805
interessi passivi/(interessi attivi)	34.983
(plusvalenze)/minusvalenze derivanti da cessione di attività	13.744

1. Avanzo/(disavanzo) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione	878.917
--	----------------

Rettifiche per elementi che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (CCN)

accantonamenti TFR	39.581
accantonamenti altri fondi	647.918
altre variazioni fondi	- 1.102
ammortamenti delle immobilizzazioni	177.870
rivalutazioni/incrementi non monetari di attività	- 263
rivalutazioni/incrementi non monetari da lasciti	- 1.528.875
svalutazioni per perdite durevoli di valore	101.637
altre rettifiche per elementi non monetari	- 14.810
totale rettifiche elementi non monetari	- 578.044

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	300.873
---	----------------

variazione del capitale circolante netto (CCN)	
decremento/(incremento) dei crediti correnti v/altri e v/enti istituzionali	- 67.540
incremento/(decremento) dei debiti v/fornitori e v/partner in cofinanziamento	- 66.544
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	69.923
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 266.004
altre variazioni del CCN	13.928
totale variazioni CCN	- 316.237

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	15.364
---	---------------

altre rettifiche per elementi non monetari	
interessi incassati/(pagati)	- 34.933
(imposte sul reddito pagate)	- 9.226
(utilizzo fondo TFR)	- 45.574
(utilizzo altri fondi)	- 94
totale altre rettifiche	- 89.827

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	105.191
---	----------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

<i>immobilizzazioni materiali</i>	
(investimenti)	- 37.644
prezzo realizzo disinvestimenti	169.589
<i>immobilizzazioni immateriali</i>	
(investimenti)	- 3.050
prezzo realizzo disinvestimenti	-
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>	
(investimenti)	-
prezzo realizzo disinvestimenti	725
<i>attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(investimenti)	-
prezzo realizzo disinvestimenti	477.951
crediti v/altri oltre esercizio successivo	-
(incremento)/diminuzione	10.571
Flusso finanziario attività investimento (B)	618.142

C. Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento

<i>mezzi di terzi</i>	
incremento debiti breve v/banche	- 190.070
rimborso finanziamenti	- 70.326
<i>mezzi propri</i>	
aumento riserve a pagamento	-
Flusso finanziario attività finanziamento (C)	- 260.396
incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	252.555
Disponibilità monetaria iniziale 01/01/2015	468.252
Disponibilità monetaria finale 31/12/2015	720.807

Volante

Matteo Zagaria
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

RELAZIONE DEL REVISORE

Ai Soci
dell'Associazione Mani Tese ong onlus

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Mani Tese ong onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili applicati agli enti non profit così come illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità del revisore

E' mia responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Mani Tese ong onlus al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili applicabili agli enti non profit così come illustrati nella nota integrativa.

Matteo Zagaria
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Altri aspetti

La presente relazione è da intendersi di natura volontaria, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la revisione contabile ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Associazione Mani Tese ong onlus, è esercitato da altro soggetto diverso dallo scrivente revisore contabile.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 5 giugno 2015.

Milano, 27 maggio 2016

Dott. Matteo Zagaria

